



VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 210 del 2016

L'anno **2016** (duemilasedici) il giorno **07** (sette) del mese di **Gennaio** alle **ore 11:00** presso la sala delle riunioni sita in Nereto (TE), piazza Marconi n. 10 (Palazzo Tercas), a seguito di regolare convocazione datata 31.12.2015, inviata via fax/e-mail dal Presidente a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ed a tutti i componenti del Collegio Sindacale, si è riunito il Consiglio di amministrazione della società "**POLISERVICE - Società per azioni**", per discutere, vagliare e deliberare sul seguente ed in precedenza a tutti conosciuto

ORDINE DEL GIORNO:

1) Nomina Responsabile dell'Anticorruzione, della Trasparenza e Organismo Monocratico : provvedimenti;

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i Consiglieri di Amministrazione, Sigg. :

- | | |
|----------------------|-------------------|
| - Giovanni Antelli | - Presidente |
| - Alberto Fagotti | - Vice Presidente |
| - Roberto Falà | - Consigliere |
| - Gabriele Pizzi | - Consigliere |
| - Giancarlo Petrucci | - Consigliere |
| - Evelina Reginelli | - Consigliere. |

Risultano pure presenti i membri del Collegio sindacale, Sigg. :

- | | |
|---------------------|--------------|
| - Rag. Vanni Loreto | - Presidente |
|---------------------|--------------|



- Dott. Di Bernardino Giuseppe - Sindaco effettivo

- Dott. Walter Strozzi - Sindaco effettivo.

Come dal foglio delle presenze che viene conservato agli atti.

Risulta presente, altresì, il Direttore Generale Dr. Gabriele Ceci.

Assume la presidenza dell'odierna riunione il Presidente del Consiglio di amministrazione **Dott. Giovanni Antelli**.

Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Giuseppe Santoni.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della seduta, regolarmente convocata, dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri presenti alla discussione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno sopra trascritto, relativamente ai quali nessuno si oppone in quanto sufficientemente edotto ed informato.

Sul primo punto iscritto all'ordine del giorno, = = = = =

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, contenente, tra l'altro, l'indicazione dei compiti e delle funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

VISTO in particolare l'art. 1, comma 34, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che le disposizioni contenute nei commi da 15 a 33 si applicano anche alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse



disciplinata dal diritto nazionale.

DATO ATTO che la società POLISERVICE S.p.A. è società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359, in particolare dal co. 1 n. 1) e 2), del codice civile, ossia quando la pubblica amministrazione dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza nell'assemblea ordinaria.

VISTO in particolare l'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce, in maniera analogica, che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti della società il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

DATO ATTO che la società POLISERVICE S.p.A. ha un solo dirigente in organico che coincide con la figura del Direttore Generale e che lo stesso opera in quei settori individuati all'interno della società come aree di maggior rischio corruttivo (quali ad es. : responsabile ufficio contratti / appalti).

CHE nelle suddette ipotesi si potrebbe versare in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

CHE in questo caso è possibile individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

VISTO l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*)

che stabilisce che all'interno di ogni amministrazione e, quindi di



ogni società partecipata, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, sopra citato, svolge di norma le funzioni di Responsabile della trasparenza.

VISTO il parere reso dalla Commissione Indipendente per la Valutazione Trasparenza e Integrità delle Amministrazioni Pubbliche - CIVIT (ora ANAC) in data 28/11/2012, con il quale è stata segnalata l'opportunità di affidare al Responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza (al fine di stabilire un raccordo in termini organizzativi).

DATO ATTO che dall'espletamento delle funzioni sopra citate (Responsabile della prevenzione della corruzione - Responsabile per la trasparenza) non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni del Piano di prevenzione della corruzione.

RILEVATA l'esigenza di procedere alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione a cui spettano i compiti e le funzioni previsti dalla legge relativi, in particolare, a :

- 1) elaborazione della proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dal Consiglio di Amministrazione (ovvero dall'organo di indirizzo politico dell'Ente), secondo i contenuti indicati nel comma 9 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;
- 2) definizione di procedure appropriate per selezionare e



formare i dipendenti destinati ad operare in settori
particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

3) verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua
idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);

4) verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva
rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento
delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano
commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

5) proposta di modifica al piano in caso di accertamento di
significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art.
1, comma 10, lett. a);

6) individuazione del personale da inserire nei percorsi di
formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma
10, lett. c)

RILEVATO che il dott. ing. Ferdinando Di Sanza (nato a San Pietro
Avellana - IS - il 18/09/1947, residente in Teramo - TE - alla via
Marcacci n. 7 - Cod. Fisc. DSNFDN47P18I096M) dipendente della
società POLISERVICE S.p.A. con il livello 4/B CCNL FISE, mansioni:
Addetto Ufficio Tecnico:

- è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionali
adeguati al citato incarico;
- non è destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né
di provvedimenti disciplinari;
- ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo e di
rispetto delle regole.



- di dare atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento dei suddetti incarichi, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni del Piano di prevenzione della corruzione;
- di dare atto che la durata del presente incarico non può eccedere il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione;
- di comunicare il presente provvedimento di nomina all'ANAC, ai Comuni soci e di darne pubblicazione nel sito web della Società.

Sul secondo punto iscritto all'ordine del giorno, = = = = =

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso :

OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS



Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente alle ore 12:40 dichiara sciolta l'odierna seduta previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Giuseppe Santoni

IL PRESIDENTE

Giovanni Antelli